



LA MOSTRA

Le foto di Armin Linke tra realtà e poesia

CRISTIANA CAMPANINI A PAGINA XIII



LA GALLERY

Sacchi a pelo in Galleria per la notte dei clochard

MILANO.REPUBBLICA.IT



IL CONCERTO

Gianni Nannini chiude la stagione all'ex Expo

ANDREA MORANDI A PAGINA XIV

# Fo, l'addio in piazza Duomo

- > Camera ardente al Piccolo, domani la cerimonia laica. Sala: "Al Famedio accanto a Franca"
- > Scola: da ateo credo abbia incontrato la "sorpresa". L'amico Intra: "Come Charlie Parker"

L'INTERVISTA

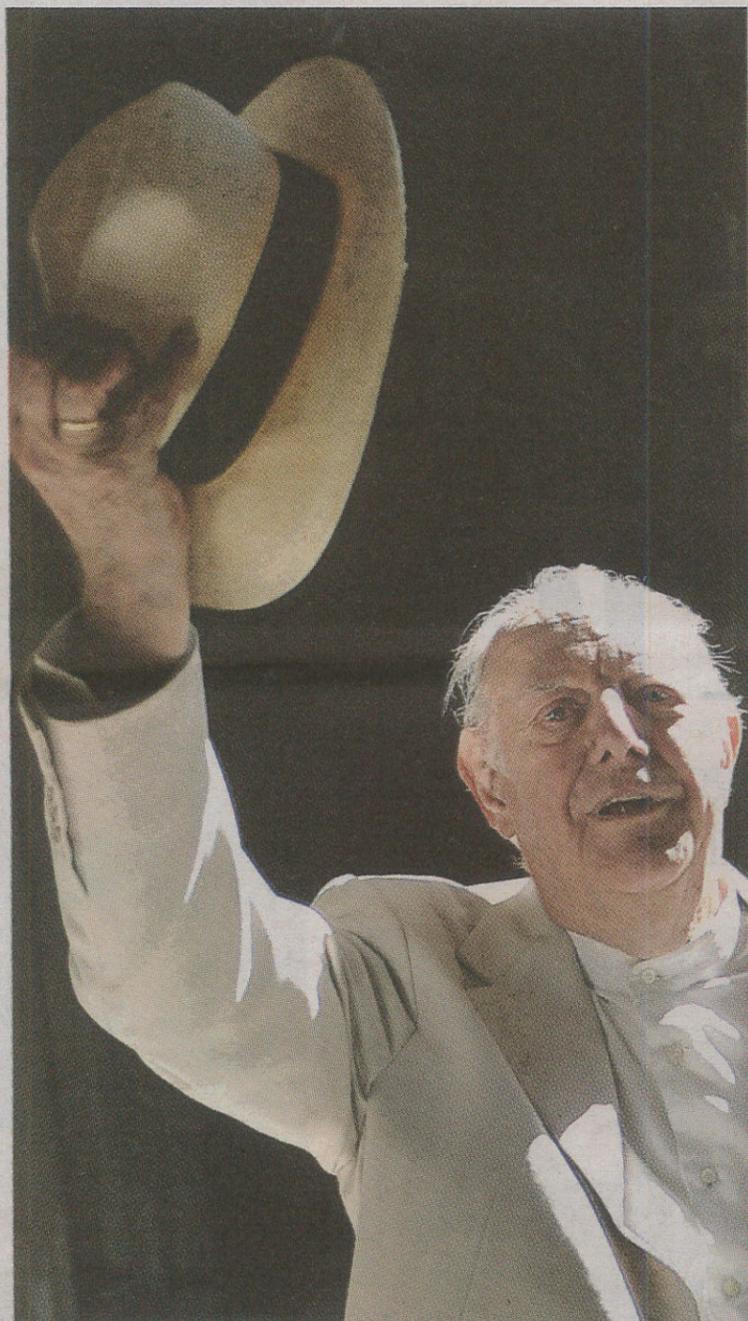
Pisapia  
"Da qui parlava al mondo"



Le nostre strade si erano spesso incrociate e nell'ultimo tratto anche divise ma con rispetto

A Milano poteva essere libero anche quando nessuno lo voleva. Il suo spirito ci mancherà

ALESSIA GALLIONE A PAGINA III



Dario Fo nel cortile di Palazzo Marino. È morto a 90 anni

Dario Fo, premio Nobel per la letteratura nel 1997, se n'è andato ieri a 90 anni. Era ricoverato da dodici giorni all'ospedale Sacco, una crisi respiratoria la causa del decesso. Oggi per tutto il giorno è aperta la camera ardente al teatro Piccolo (fermata Lanza, linea verde), domani lutto cittadino e funerali in piazza Duomo a mezzogiorno. Per lui — ha annunciato il sindaco — ci sarà posto al Famedio, accanto a Franca Rame, compagna di una vita.

MATTEO PUCCIARELLI E SARA CHIAPPORI ALLE PAGINE II, III, IV

IL RACCONTO/1

I luoghi della sua città

ANNA BANDETTINI

IL SUO nome avrà anche attraversato il mondo, ma Dario Fo resterà per sempre a Milano. Pochi artisti sono così intimamente legati a una città e alla sua storia come lui con Milano. E adesso che non c'è più, si può anche dire che quel rapporto è stato profondissimo, frenetico, appassionato e crudele.

A PAGINA IV

IL RACCONTO/2

Palazzina Liberty, un vuoto

SIMONE MOSCA

COMPLICE il tempo, intorno alle 12 di ieri gli unici umani ospiti del parco erano a un tavolino di legno due donne dell'est che consumavano un panino riparate da un ombrello. E poco lontano, insieme con un venditore di ombrelli, dei migranti. Si riparavano dalla pioggia sotto la tettoia del campo di bocce.

A PAGINA V

RINCARO PER PAGARE I VIGILANTES

Treni, la Regione pensa all'aumento dei biglietti

Rincarare dei biglietti tra il 3 e il 5 per cento, per assumere nuovi vigilantes: è la proposta lanciata da Sorte, assessore regionale ai Trasporti. «Vogliamo fare un piano straordinario della sicurezza: la strada potrebbe essere quella di alzare i costi dei ticket e usare gli introiti per le assunzioni», ha annunciato, proprio mentre i treni si bloccavano in Centrale per oltre un'ora per un guasto. Il Pd: «Basta chiacchiere, la Regione vuole solo aumentare i biglietti».

ALESSANDRA CORICA A PAGINA VIII

IL CASO

I lavori nelle scuole e la beffa della Città metropolitana

I fondi sono fermi per i tagli del personale. E così non partono gli interventi



Le scuole attendono i lavori

TIZIANA DE GIORGIO

SOLO alle superiori i lavori più urgenti certificati contano 23 indirizzi. Riguardano principalmente la messa in sicurezza dei controsoffitti di licei, professionali e tecnici della città e dell'hinterland, uno dei punti deboli degli edifici dove fanno scuola tutti i giorni centinaia di alunni. Interventi già finanziati dallo Stato che però non possono partire: solo in cinque casi i cantieri sono stati chiusi o almeno avviati. Il motivo sembra quasi surreale: i soldi per questi istituti ci sarebbero e gli appalti sono già stati aggiudicati. Ma «con il taglio di personale che ha coinvolto Città metropolitana — spiegano da Palazzo Isimbardi — non siamo in grado di formalizzare i contratti e dare il via».

A PAGINA VII

15 - 23 ottobre 2016  
**ANTIQUARIATO**  
XXX MOSTRA MERCATO NAZIONALE

**Villa Castelbarco**  
Vaprio d'Adda (MI)

EVENTO OSPITE Pasquale Galbusera:  
Il Bernareggino

Orari: da lunedì a venerdì 15.00 - 20.00 - Sabato e domenica 10.30 - 20.30  
info tel. 02 90965254  
[www.villacastelbarco.com](http://www.villacastelbarco.com)

Autostrada A4 (MI-VE) uscita Trezzo sull'Adda - Ingresso aperto al pubblico a pagamento

LA GUIDA DELL'ESPRESSO

L'elogio dei vini della Lombardia

ENZO VIZZARI

TUTTA nuova la Guida I Vini d'Italia 2017 dell'Espresso, da oggi in edicola, in libreria e nelle applicazioni: non più generalista e onnicomprensiva come nelle precedenti quindici edizioni, ma selettiva e mirata, pensata per il consumatore curioso che vuol farsi la cantina da sé. La Guida ha infatti selezionato trecento vini, suddivisi in tre classifiche distinte: quelli "da bere subito" dopo aver acquistato la bottiglia perché decisamente buoni e godibili sin da ora; quelli da conservare, destinati ad affinarsi e migliorare col tempo.

SEGUE A PAGINA XI TANZARELLA A PAGINA XI

IL BASKET

Olimpia, in Europa buona la prima



SANDRO GAMBA

GRANDE inizio e bel finale. Con una partenza languida della difesa, atteggiamento che è stato poi replicato alla fine.

SEGUE A PAGINA XV MASSIMO PISA A PAGINA XV

**ESL**

Soggiorni linguistici in tutto il mondo  
Espandi i tuoi orizzonti!

5★ star awards  
MILANO 2016

Bari, Bologna, Milano, Roma, Torino, Verona [www.esl.it](http://www.esl.it)

# Dario Fo, 1926-2016



## L'IMPEGNO CIVILE E SOCIALE

Dalle fabbriche occupate alle scuole, dalle sale Arci al centro sociale Leoncavallo: dagli anni Sessanta, Fo ha sempre cercato palchi alternativi ai teatri della città



## IL NOBEL E L'AMBROGINO MANCATO

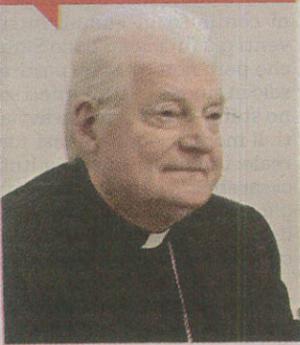
Fresco di Nobel, nel dicembre 1997 rifiutò l'Ambrogino definendo la giunta del tempo «incivile» e sbottando: «Le autorità di Milano mi hanno aggredito e insultato»

Il Comune proclama la giornata di lutto, poi sarà sepolto tra i grandi al Famedio insieme a Franca Rame

# Ciao Dario

La città piange il suo premio Nobel: oggi il tributo al Piccolo, domani i funerali in piazza Duomo

## L'ARCIVESCOVO



### LA PREGHIERA DI SCOLA

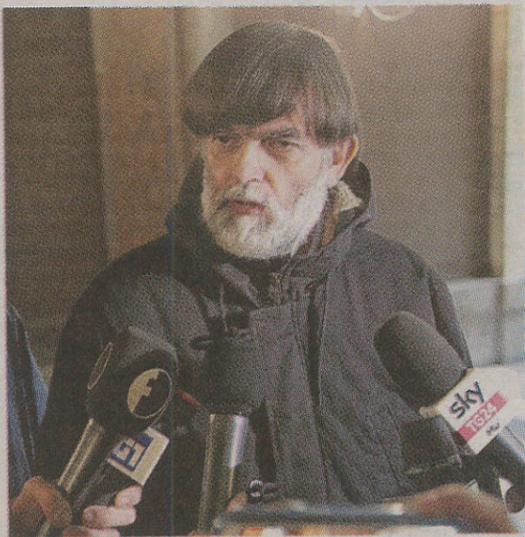
«Dario Fo ha detto "sono ateo, ma spero sempre di essere sorpreso". Credo che questa sorpresa ora l'abbia incontrata». Così il cardinal Scola ha ricordato il premio Nobel. Domani, mentre il funerale laico sarà in piazza, in Duomo ci sarà un incontro dei chierichetti della Diocesi

## MATTEO PUCCIARELLI

ALLE 9,20 DEL MATTINO la cancellata del palazzo di Porta Romana dove Dario Fo e Franca Rame vivevano insieme è ancora aperta. Piove fitto ma sono gocce fini. La portinaia sa già tutto: «Il maestro sì, non c'è più. L'ho salutato poche mattine fa, non stava benissimo ma aveva quella sua espressione di sempre, buffa no?». La voce si è sparsa tra i condomini, qualcuno chiacchiera piano in cortile, dopo mezz'ora cominciano ad arrivare i primi giornalisti e allora il cancello si chiude.

Il premio Nobel per la letteratura del 1997, «attore militante in una società ipocrita» — secondo la definizione di un suo vecchio amico e compagno, Moni Ovadia, che poi aggiunge: «Osceno che non abbia avuto un teatro nella sua città» — aveva 90 anni. Da giorni era ricoverato all'ospedale Sacco. A chi ultimamente lo cercava al telefono, le assistenti rispondevano così: «È fuori con la famiglia, ma torna presto». Invece no, non è andata così. È morto alle 8 a seguito di un'insufficienza respiratoria legata a una patologia polmonare presente da anni. «Fo è stato lucido e collaborante fino a ieri (mercoledì, ndr)», spiegava Delfino Luigi Legnani, il direttore del reparto di pneumologia del Sacco. Qualcuno si commuove quando Legnani racconta che «prima di aggravarsi Fo ha cantato per ore, una cosa incomprensibile». Una cosa incomprensibile eppure no, perché Fo era esattamente così, un lucido e mentalmente sanissimo genio. «È riuscito ad andarsene senza subire l'accanimento terapeutico», aggiungeva il figlio Jacopo.

La sua Milano, città d'adozione amata e per questo criticata fino all'ultimo — l'ultima intervista fu proprio su queste pagine, il 28 settembre scorso, commentando l'ipotesi di riapertura dei Navigli — lo omaggerà oggi e domani. La camera ardente nel foyer



## LA PROCESSIONE NELLA CASA IN PORTA ROMANA

In tanti sono andati a rendere omaggio a Dario Fo nella sua casa. Qui il figlio Jacopo ha ringraziato l'ospedale Sacco dove «mio padre è morto senza provare dolore»

del Piccolo Teatro Strehler aprirà alle 9,45 e lo resterà fino a mezzanotte. Sarà poi riaperta al pubblico domani, giornata di lutto cittadino proclamata dal sindaco Sala, dalle 8,30 alle 11, quando il corteo partirà dal teatro per accompagnare l'artista in piazza Duomo, dove a mezzogiorno verrà celebrata la cerimonia (laica), con i ricordi del figlio Jacopo e di Carlin Petrini. Proprio allo Strehler, quasi tre anni e mezzo fa, la città disse addio alla Rame, oggi sepolta nel Famedio del cimitero Monumentale a fianco di Enzo Jannacci, altro amico di sempre della coppia. Lì, ha assicurato Sala, la raggiungerà Fo. L'ennesimo gesto, l'ultimo, che rafforza un legame fatto di sentimenti e passione umana unici tra il maestro e la moglie.

«Volontà della famiglia che idealmente lo ricongiunge a Franca», commenta Sergio Escobar, il direttore del teatro.

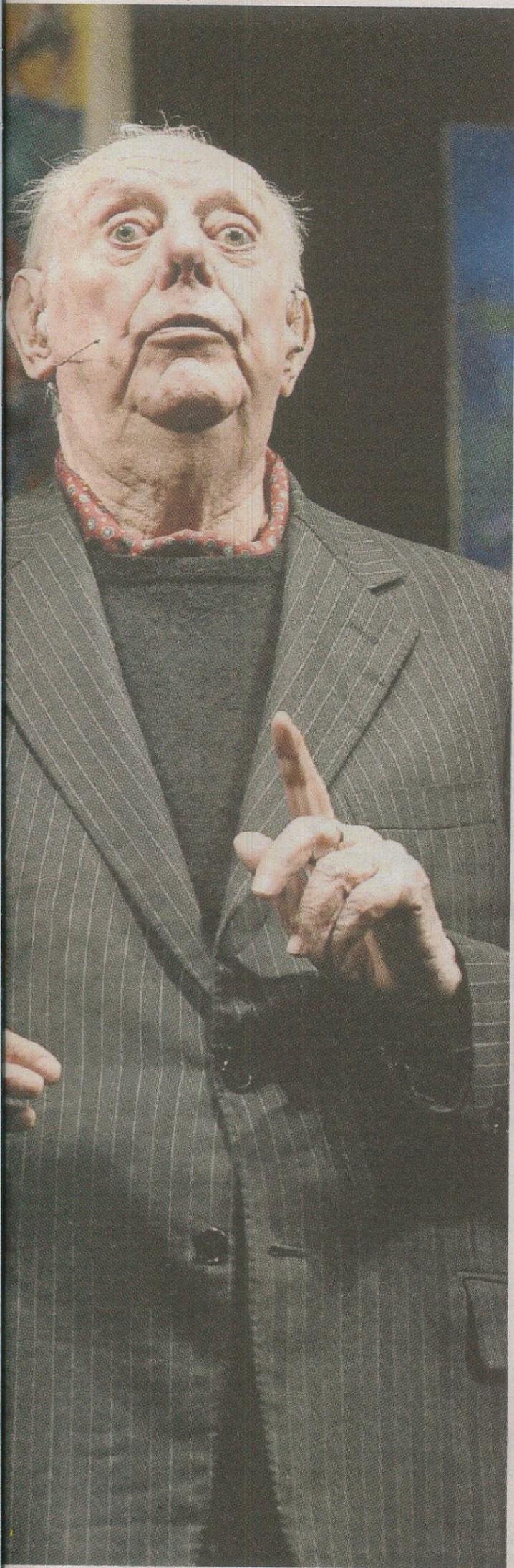
Fo se n'è andato informatissimo. Ormai non riusciva più a leggere, ma i suoi collaboratori ogni mattina gli compravano e leggevano i principali quotidiani. È stato così fino a ieri l'altro. Aveva l'ansia di un giovinetto: conoscere, seguire gli eventi; e poi infervorarsi, commentare, non di rado provocare. Probabilmente si sarebbe anche divertito un sacco a leggere il profluvio di ricordi commossi e chissà quanto sinceri da parte di personaggi che, con il consueto sorriso, detestava.

Il sindaco lo omaggia così: «Uno dei migliori interpreti della storia del nostro tem-

## L'ADDIO

Commozione al Sacco: «Ha cantato fino all'ultimo» Sala: «Tutti noi non dimenticheremo i suoi insegnamenti»



**LA CORSA POLITICA**

È sempre stata una passione, la politica. E, dopo la battaglia con il referendum sull'aria del 2001, nel 2006 si presentò candidato sindaco alle primarie: fu battuto da Ferrante

**GLI AMICI E L'ARTE**

Nel 2012, Milano gli ha reso omaggio con una mostra a Palazzo Reale dove si ritrovarono molti amici del mondo della cultura, dell'arte, della musica, da Celentano a Jannacci

**L'intervista.** L'ex sindaco ricorda l'intellettuale rivoluzionario, tra passione civile e impegno politico

# Pisapia: "Amava Milano qui poteva essere libero combattendo per i deboli"

ALESSIA GALLIONE

**S**I ERANO visti lo scorso marzo, tra i palazzoni del quartiere Adriano, in quel giardino che Milano ha dedicato a Franca Rame, "attrice e sostenitrice dei diritti civili e sociali". La «compagna della sua vita», aggiunge ora Giuliano Pisapia alla targa. Uno di fianco all'altro: il sindaco con la fascia tricolore, il premio Nobel con quella sorta di divisa che lo accompagnava, il cappotto lungo fino quasi ai piedi, il colbacco, la sciarpa colorata. «È stata l'ultima volta che l'ho incontrato. Era stanco ma, non poteva essere diversamente, ancora combattivo, ironico, acuto e capace, anche nel dolore, di credere in un futuro migliore per tutti e soprattutto per le nuove generazioni che amava particolarmente. Mi mancherà. Ci mancherà».

**Che cosa ha rappresentato per Milano, Dario Fo?**

«Fo amava Milano, aveva scelto di vivere qui anche se parlava ai cittadini del mondo. Per Milano è sempre stato un punto di riferimento. Penso alla Palazzina Liberty, che era sempre piena ogni volta che lui e Franca organizzavano uno spettacolo. È anche così che ha raccontato realtà che non si conoscevano o erano note solo in parte, che ha mostrato le fabbriche, è stato dalla parte dei più deboli e contro i potenti, ha spiegato i misteri del Paese, il golpe del Cile, i tentativi di colpo di Stato in Italia».

**E per lui che cos'era Milano?**

«È sempre stata il luogo che lo ha accolto. Anche dopo essere stato mandato via dalla Rai, anche quando i teatri non accettavano i suoi spettacoli, qui ha potuto avere piena libertà, autonomia, indipendenza, ha parlato a tutti».

**Qual era il suo rapporto con Fo?**

«Da lui ho imparato tantissimo, anche prima di conoscerlo personalmente. Ci siamo spesso visti e confrontati sulla situazione del carcere, ad esempio, sui di-

ritti. E su quelli stessi temi con lui e Franca abbiamo anche lavorato insieme».

**Anche Fo ha provato a candidarsi sindaco, nel 2006.**

«Non dimenticherò mai la sua corsa: aveva creato dubbi e allo stesso tempo un grande entusiasmo. E non dimenticherò neppure quando lo vidi arrivare all'Arca Bellezza, una sera di sei anni fa. Era un appuntamento delle primarie, mi disse che la mia vittoria sarebbe stata un po' anche la sua rivincita. Mi ha appoggiato molto e in quel periodo sono stato spesso a casa sua e di Franca. Allora, lo conobbi anche come pittore. Conservo ancora una sua li-

“

**L'ULTIMO INCONTRO**

Era stanco ma ancora capace di credere in un futuro migliore per tutti. Ha sempre fatto battaglie di sinistra

**L'EREDITÀ CIVICA**

Ci lascia l'attenzione all'ambiente e la difesa della dignità. Mi disse che la mia vittoria sarebbe stata la sua rivincita

”

lice, la cultura come riferimento continuo e realtà diffusa».

**Eppure, non ha risparmiato critiche alla sua giunta: da Expo fino allo smog. Sosteneva che come sindaco lei fosse stato frenato dai partiti.**

«Le nostre strade si sono spesso incrociate, e nell'ultimo periodo della sua vita si sono anche divise, ma sempre con rispetto e la comune volontà di comprendere le ragioni dell'altro. Quando disse che non ero riuscito a fare di più per colpa dei partiti ci sentimmo al telefono, più volte. Ovviamente su questo punto non ero d'accordo con lui, ma anche Dario riconosceva le tante cose innovative fatte, per i diritti, il sociale, l'impegno contro lo smog».

**Qualcuno a sinistra ha visto il suo appoggio al Movimento 5 stelle come un tradimento.**

«Era un rivoluzionario un po' anarchico e mai stanco di cercare qualcosa di nuovo. Io non l'ho mai considerato un tradimento, anche perché non l'ha fatto per avere vantaggi personali. Forse era la scelta di un sognatore che vedeva l'ultima speranza di un cambiamento nel modo di fare politica. In fondo è sempre stato un suo pregio e un suo difetto credere più ai movimenti che ai partiti, entusiasmarsi salvo poi avere delusioni. Ma è stato anche critico sulle vicende di Roma o a Milano per la prima scelta della candidata sindaco di M5S».

**Quindi può essere considerato ancora come un maestro della sinistra?**

«È morto a 90 anni e per tutta la vita ha portato avanti battaglie a sinistra e della sinistra. Questo non si può dimenticare».

**Gaber e il Lirico; Jannacci e il dormitorio di Ortles. Adesso Fo: gli intollererebbe la Palazzina Liberty? E cosa rimane della loro Milano?**

«Rimangono gli insegnamenti. Non tocca a me dirlo, ma sicuramente è stato Dario Fo a rendere vivo un luogo abbandonato come la Palazzina Liberty».

po. Milano non dimenticherà i suoi insegnamenti». E il presidente della Regione, Roberto Maroni: «Uomo libero, grande lombardo, sommo giullare. Questa penso sia la definizione che avrebbe gradito di più».

Le pareti del salotto di casa sua erano piene di quadri (la pittura, altra grande passione) ma soprattutto di maschere. Ne aveva di molti tipi, provenienti da ogni parte del mondo. Per lui erano il senso della vita: lo spettacolo, il palcoscenico, la possibilità di essere un altro, di incarnare una storia, di inscenare l'assurdo rendendolo reale, di aggirare il presente e sfidare il potere costituito. Beffardo e irriverente, parteggiando sempre per gli ultimi della terra.

**IN SCENA PER I 90 ANNI** Il 25 marzo scorso un Dario Fo combattivo e con il sorriso di sempre festeggiava al Piccolo i suoi 90 anni: nello stesso teatro oggi sarà allestita la camera ardente per l'omaggio di Milano Domani il lutto per i funerali in piazza Duomo



# Il racconto. Per sei anni vi furono rappresentati alcuni dei pezzi migliori della compagnia antagonista La Comune

## Alla palazzina Liberty neanche un targa ricorda l'epopea del teatro libero

SIMONE MOSCA

**C**OMPLICE il tempo, intorno alle 12 di ieri gli unici umani ospiti del parco erano a un tavolino di legno due donne dell'est che consumavano un panino riparate da un ombrello. E poco lontano, insieme con un venditore di ombrelli, dei migranti. Si riparavano dalla pioggia sotto la tettoia del campo di bocce. Camminavano avanti e indietro incappucciati, chiusi nel recinto che delimita le piste, non per giocare ma per scaldarsi. Se Dario Fo si fosse potuto affacciare dalla palazzina Liberty, dal 1974 al 1980 officina di politica e teatro dove con Franca Rame avrebbe scritto e messo in scena alcuni dei pezzi migliori del repertorio, e avesse visto quegli uomini in gabbia, è probabile li avrebbe invitati sul palco. Li avrebbe scelti come protagonisti del racconto, forse anche per ragioni politiche (e come sempre con scorno di tanti), comunque sempre meglio che lasciarli lì.

Ormai la prova che sarebbe andata così non ci sarà più, è tardi. E comunque di prove che Dario Fo e Franca Rame siano mai passati alla palazzina Liberty quasi non ce ne sono. Mentre i coccodrilli dei siti di tutto il mondo ricordano come fondamentale la storia de La Comune, la compagnia "antagonista" di Fo e Rame fondata in un capannone di via Colletta e, per oltre sei anni caldi, di casa alla palazzina, nemmeno una targa in largo Marinai è dedicata all'ultimo Nobel italiano per la letteratura. Che forse sarebbe stato felice di leggerla, caso mai ne verrà mai posta una, ancora vivo. Ieri in Comune i capigruppo hanno cercato di rimediare: in occasione della commemorazione ufficiale a Palazzo Marino porranno di intitolargli la palazzina.

Ci si poteva pensare prima, magari in occasione dei 90 anni festeggiati lo scorso 24 marzo. Gli ammiratori oggi avrebbero lasciato qui un fiore o una lettera. Invece c'è solo un deserto nel triste foliage grigio-milanesese degli ipocastani che non fotografa nessuno. Un omaggio della palazzina a Fo rimane d'obbligo. Fu la sua occupazione corsara a salvare l'economico edificio liberty del 1908, e fino al 1965 cuore del Verziere, dall'abbandono e dalla demolizione. Un successo spettacolare: nel 1974 gli abbonati alla stagione "clandestina" della Palazzina furono 80mila, contro i 15 mila dell'istituzionale Piccolo Teatro. Alla fine Fo e Rame si sono guadagnati solo qualche riga sulle mappe di ingresso al parco e sul pannello turistico che riassume i dettagli storici dell'edificio, di fatto una costruzio-

**OCCUPAZIONE**  
L'edificio fu salvato grazie a loro. Oggi ospita la Civica orchestra

ne gradevole ma non di capitale importanza. Se non appunto per il contributo di Fo, pittore e anche architetto mancato, il cui unico intervento (a spese de La Comune) alla fine fu la trasformazione della palazzina in spazio teatrale.

Un palco che da febbraio è stato dedicato alla musica classica, anche se è dal 1991 che alla palazzina ha residenza la Civica orchestra di fiati. A settembre è partita la prima stagione de La palazzina Liberty in musica. Al pubblico dei 140 appuntamenti in cartello-



**LARGO MARINAI D'ITALIA**  
In alto Dario Fo davanti alla palazzina Liberty che occupò con i suoi spettacoli dal 1974 al 1980. Sotto l'esterno attuale dell'edificio

ne fino a giugno andrebbe ricordato chi devono ringraziare. Tra le dotazioni ci sarebbe anche un bar sotterraneo, purtroppo inutile. «Non lo apriamo mai salvo rarissime occasioni» spiega il custode, alle 14 e fino a sera unico frequentatore degli uffici ospitati nell'ammazzato, che solo la mattina, in locali dimessi illuminati al neon, vedono passare i musicisti. Il resto del giorno la palazzina rimane chiusa. Ai migranti, al teatro, a qualunque memoria del giullare che, piacesse o meno, ha fatto entrare un banco per frutta e verdura nei manuali di storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pro nel '73 di Franca Rame per mano dei fascisti e di frange dei carabinieri, come si disse allora, proprio vicino casa in Porta Romana.

Passata la buriana, non c'è teatro, università che Fo non abbia visitato col suo teatro, compreso Palazzo Reale dove ci fu la grande mostra di disegni e dipinti e, per ultimo, il giardino intitolato a Franca Rame nel 2015. Ma il rapporto con Milano resta ambivalente: la città non ha mai offerto a Fo un teatro, cosa di cui si è lamentato, accusando le giunte prima «troppo craxiane» poi di centrodestra. Il culmine dei cattivi rapporti fu raggiunto proprio con il Nobel, quando il sindaco Albertini e gli alleati non fecero nemmeno il gesto di un compli-



**PORTA ROMANA**  
Telecamere davanti alla casa dopo la notizia della morte

Da Albertini neanche un complimento, mentre la gente per strada gli gridava "evviva"

mento, salvo pentirsene qualche giorno dopo. Fo, sdegnato, disse che non voleva niente da un'amministrazione che non aveva intitolato una strada a Camilla Cederna.

Ieri l'assessore alla Cultura Filippo del Corno era a casa di Fo per abbracciare il figlio Jacopo e parlava di organizzare magari una mostra sugli ultimi disegni su Darwin al Museo di storia naturale. E il sindaco, che ha proclamato il lutto cittadino, ha parlato dell'insegnamento che Fo lascia alla città. E chissà, se quel ragazzo dinoccolato della Milano anni Cinquanta non avesse sognato anche questo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

**AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO**

La procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera sss) D. Lgs n. 50/2016, per l'acquisto di un microscopio elettronico a trasmissione per applicazione a criotemperature, CIG: 6718403989, è stata aggiudicata, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.09.2016, a FEI Italia S.r.l., per l'importo di € 2.000.000,00 IVA esclusa. L'avviso integrale relativo all'esito della gara è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.U.E. il giorno 30.09.2016 e potrà essere scaricato dal sito internet, al seguente indirizzo: [http://www.unimi.it/enti\\_impresa/19110.htm](http://www.unimi.it/enti_impresa/19110.htm)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
(F.to Dott. Roberto Conte)

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

**SEMPLICEMENTE EFFICACE.**

**am**

A. MANZONI & C. S.p.a  
Via Nervesa, 21 MILANO  
tel. 02574941  
fax. 0257494860

**TEATRO ALLA SCALA**  
Fondazione di diritto privato

**FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA**

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RICERCA DI IMMOBILE IN LOCAZIONE DA DESTINARE A DEPOSITO PER GLI ALLESTIMENTI DEL TEATRO ALLA SCALA**

Si rende noto che la Fondazione Teatro alla Scala intende effettuare una ricerca di mercato finalizzata alla individuazione di un immobile in locazione da destinare a deposito per gli allestimenti scenici del Teatro alla Scala ubicato nel Comune di Milano o in uno dei comuni limitrofi dell'hinterland milanese. Le ulteriori specifiche e le caratteristiche relative all'oggetto della ricerca sono disponibili sull'avviso integrale pubblicato sul sito della Fondazione al seguente link: <http://www.teatroallascala.org/it/teatro-alla-scala/fornitori.html>.

Milano, 10 ottobre 2016

Il Direttore Generale: dott.ssa Maria Di Freda

**TEATRO ALLA SCALA**  
Fondazione di diritto privato

**FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA**

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA RICERCA DI IMMOBILE IN LOCAZIONE DA DESTINARE AD UFFICI AMMINISTRATIVI DEL TEATRO ALLA SCALA**

Si rende noto che la Fondazione Teatro alla Scala intende effettuare una ricerca di mercato finalizzata alla individuazione di un immobile in locazione da destinare ad uso Ufficio pubblico del Teatro alla Scala all'interno dell'area "C" e in zona servita da mezzi pubblici e con disponibilità, nelle immediate vicinanze, di parcheggi pubblici. Le ulteriori specifiche e le caratteristiche relative all'oggetto della ricerca sono disponibili sull'avviso integrale pubblicato sul sito della Fondazione al seguente link: <http://www.teatroallascala.org/it/teatro-alla-scala/fornitori.html>.

Milano, 10 ottobre 2016

Il Direttore Generale: dott.ssa Maria Di Freda

**FERROVIENORD S.P.A.**  
Sede legale: Piazzale Cadorna n°14/16 - 20123 MILANO - Telefono 0285114250 - Telex 0285114621

**AVVISO DI GARA**

**VIENE INDETTA LA GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D.Lgs. 163/06 PER L'AFFIDAMENTO DEI SEGUENTI LAVORI: GARA 614/16 - OPERE DI COMPLETAMENTO DELLE STAZIONI DI MEDA, PADERNO DUGNANO E VAREDO SULLA LINEA FERROVIARIA REGIONALE MILANO - SEVESO - ASSO E SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELEVATORI INSTALLATI - CIG 671228349.**

Importo complessivo dell'appalto, soggetto a ribasso d'asta: € 1.298.185,86 - di cui € 90.305,62 - a titolo di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (€ 63.572,65 - per oneri diretti ed € 26.732,97 - per oneri specifici), così ripartito:

1. STAZIONE DI MEDA: € 565.329,61 - a corpo, di cui € 39.955,92 - a titolo di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (€ 27.651,25 - per oneri diretti ed € 12.304,67 - per oneri specifici);
2. STAZIONE DI PADERNO DUGNANO: € 314.070,31 - a corpo, di cui € 21.423,46 - a titolo di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (€ 15.402,47 - per oneri diretti ed € 6.020,99 - per oneri specifici);
3. STAZIONE DI VAREDO: € 388.785,94 - a corpo, di cui € 27.426,24 - a titolo di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (€ 19.018,93 - per oneri diretti ed € 8.407,31 - per oneri specifici);
4. MANUTENZIONE degli impianti elevatori installati nel periodo di garanzia di due anni dalla messa in esercizio.

\* Manutenzione ordinaria: € 38.000,00 - a MISURA, di cui € 568,00 a titolo di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente:  
OS4 - Impianti elettromeccanici trasportatori - € 712.852,30 - classifica III.

Altre categorie:  
OG1 - Edifici civili e industriali - € 192.967,56 - classifica I;  
OS18-A - Componenti strutturali in acciaio - € 174.964,94 - classifica I;  
OS19 - Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati - € 80.995,20 - classifica I;  
OS21 - Opere strutturali speciali - € 79.359,45 - classifica I;  
OS30 - Impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi - € 53.702,20 - classifica I;  
OS3 - Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie - € 3.444,21 - classifica I.

Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati di seguito: offerta tecnica ponderazione 55; offerta economica ponderazione 45.

I criteri ed i sub criteri saranno dettagliatamente specificati nel disciplinare di gara.

Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 14/11/2016 a FERROVIENORD S.P.A. - PLE CADORNA N°14/16 - UFFICIO PROTOCOLLO - 20123 MILANO.

Il bando integrale di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla GURI il giorno 07/10/2016.

Il bando integrale di gara è altresì disponibile presso il Servizio Gare, Appalti ed Acquisti - sito in Milano - P.le Cadorna n°14, nonché all'indirizzo internet [www.inmgroup.it](http://www.inmgroup.it) e sul sito dell'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici Regione Lombardia.

Il Direttore Generale: Dott. Ing. Marco Barro Caracciolo